

# *La mia parrocchia*



Mi ha accolto ed educato alla fede (catechismo e azione cattolica)

Mi ha permesso di esprimermi e messo accanto educatori capaci di ascoltarmi e incoraggiarmi

Mi ha formato ed accompagnato nelle prime responsabilità ecclesiali ed esperienze nel quartiere



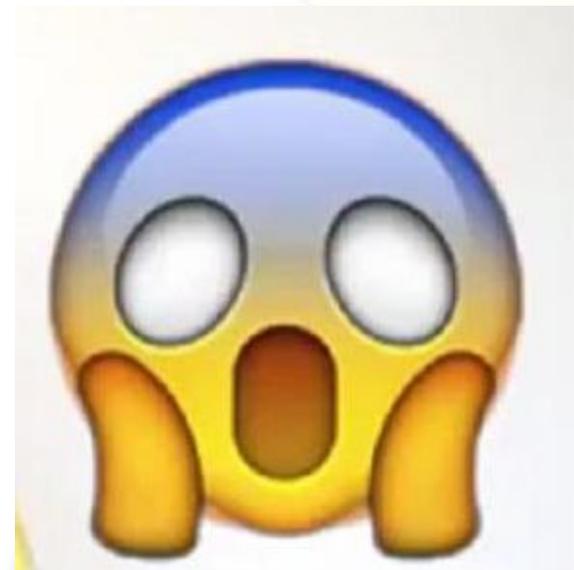
Mi ha insegnato il valore dei sacramenti e la bellezza dell'esperienza del cammino comunitario nell'anno liturgico



# Ma...

Nel 2006, il responsabile del progetto di Servizio Civile viene a Sassari e mi chiede: *Quali sono le povertà principali nel tuo quartiere e della tua città? Come vivono gli immigrati nel tuo territorio? Come la comunità ecclesiale e le parrocchie si coinvolgono in questi fenomeni e quale è la tua esperienza?*

Dopo un momento di PANICO con grande eleganza rispondo con i massimi stereotipi e discorsi ricchi di ignoranza che l'anno di Servizio Civile mi permette di riconoscere e affrontare in particolare grazie alle persone incontrate.



# Nel Servizio Civile scopro la Caritas



## Art. 1 - NATURA

La Caritas Italiana è l'organismo pastorale costituito dalla Conferenza Episcopale Italiana al fine di promuovere, anche in collaborazione con altri organismi, la testimonianza della carità della comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, al fine dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica.

## Art. 2 - PERSONALITÀ GIURIDICA

La Caritas Italiana è persona giuridica pubblica nell'ordinamento canonico ed è civilmente riconosciuta come ente ecclesiastico. Essa ha sede in Roma ed è legalmente rappresentata dal suo Presidente.

## Art. 3 - COMPITI

I compiti della Caritas Italiana, in conformità all'art. 1, sono i seguenti:

- collaborare con i Vescovi nel promuovere e nelle Chiese particolari l'animazione del senso della carità verso le persone e le comunità in situazioni di difficoltà, e del dovere di tradurlo in interventi concreti con carattere promozionale e, ove possibile, preventivo;
- curare il coordinamento delle iniziative e delle opere caritative e assistenziali di ispirazione cristiana;
- indire, organizzare e coordinare interventi di emergenza in caso di pubbliche calamità, che si verifichino sia in Italia che all'estero;
- in collaborazione con altri organismi di ispirazione cristiana:
  - realizzare studi e ricerche sui bisogni per aiutare a scoprirne le cause, per preparare piani di intervento sia curativo che preventivo, nel quadro della programmazione pastorale unitaria, e per stimolare l'azione delle istituzioni civili ed una adeguata legislazione;
  - promuovere il volontariato e favorire la formazione degli operatori pastorali della carità e del personale di ispirazione cristiana sia professionale che volontario impegnato nei servizi sociali, sia pubblici che privati, e nelle attività di promozione umana;

comunità

funzione pedagogica

studi e ricerche sui bisogni e interventi preventivi

promuovere volontariato e favorire la formazione

S  
T  
A  
T  
U  
T  
O

# *Nel Servizio Civile scopro la Caritas*

Che mi invita a farmi prossimo e creare relazioni, coinvolgere comunità parrocchiali e istituzioni civili (scuole), dedicando tempo e cura alla mia formazione.

*Con Abdul e Driss condivido molte giornate del SC*

*Nella Mensa della Caritas di Roma condivido bei momenti insieme ad amici*



# La Caritas che educa ci ricorda che...

## Nell'educazione non c'è mai fine: è permanente!



# La Caritas che educa ci ricorda che...

*Chi si impegna in Caritas metta in conto di essere cambiato, non tanto di cambiare*

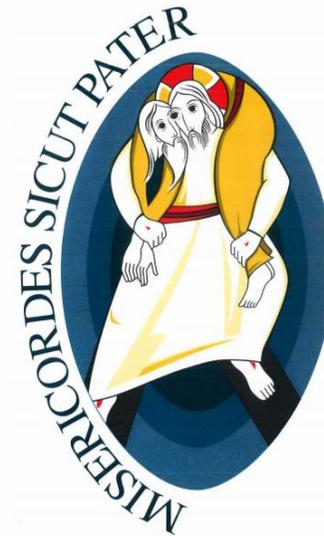


# *Caritas e Giubileo della Misericordia*



# *Caritas e Giubileo della Misericordia*

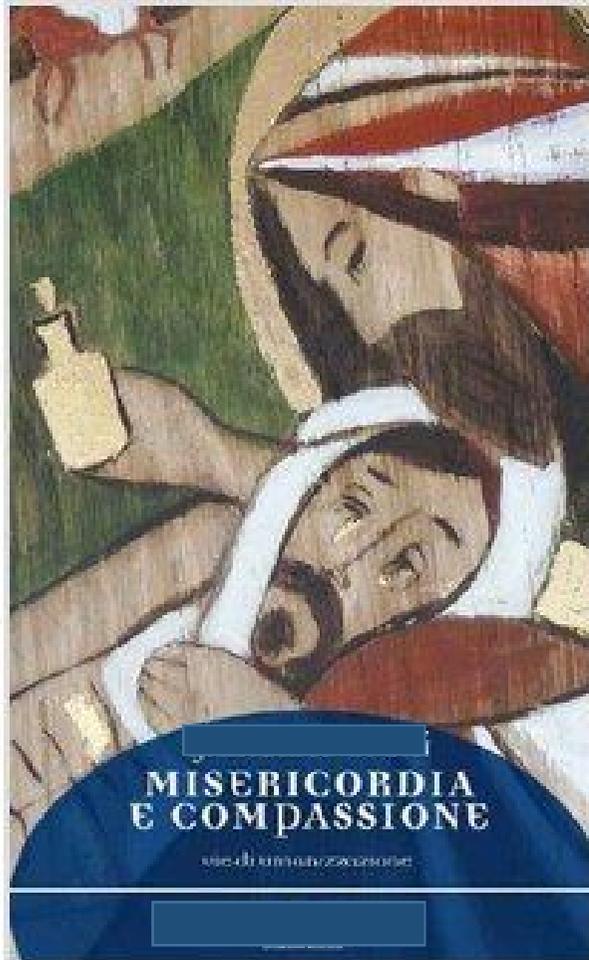
**Significato di Misericordia:** aprire il cuore al misero o porre la miseria dell'altro nel mio cuore. È l'atteggiamento di Dio che abbraccia, è il donarsi di Dio che accoglie e perdona.



La misericordia è un sentimento che esprime un forte **coinvolgimento affettivo**, una grande carica passionale che **nasce dal grembo materno e dalle viscere**

# *Caritas e Giubileo della Misericordia*

Moltissimi i riferimenti biblici che riportano insieme misericordia e compassione e straordinari i verbi utilizzati nelle traduzioni che ne esprimono le caratteristiche.



*Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e compassionevole* (Es 34, 6), per la **misericordia** l'accento cade sulla fonte del sentimento per la compassione sull'atteggiamento di condivisione della sofferenza.

Oggi è molto difficile vivere misericordia e compassione perché culturalmente c'è una negazione della prossimità sostituendola spesso con una prossimità virtuale o «liquida»

# *Caritas e Giubileo della Misericordia*

***Il significato di compassione:*** patire, soffrire con... Il dolore dell'altro diventa il mio dolore.



# *Caritas e Giubileo della Misericordia*

***Dono e perdono – Enzo Bianchi***  
*(pagine 71-72)*

*Nel libro dell'Esodo (3,7) ci viene detto quale è il modo con cui Dio è misericordioso e compassionevole:*

«Il Signore disse:

Ho visto l'umiliazione del mio popolo in Egitto,

Ho ascoltato il suo gemito a causa dei suoi sovrintendenti,

Ho conosciuto i suoi dolori

Sono sceso per liberarlo

**Il testo usato in questi anni per presentare il metodo Caritas ascoltare-osservare-discernere per animare:**

**Ascoltare** “Ho udito il grido del mio popolo (Es 3, 7)

**Osservare** “Ho osservato la sua miseria”  
(ES 3, 7)

**Discernere** “Sono sceso per liberarlo”  
(Es 3, 8)

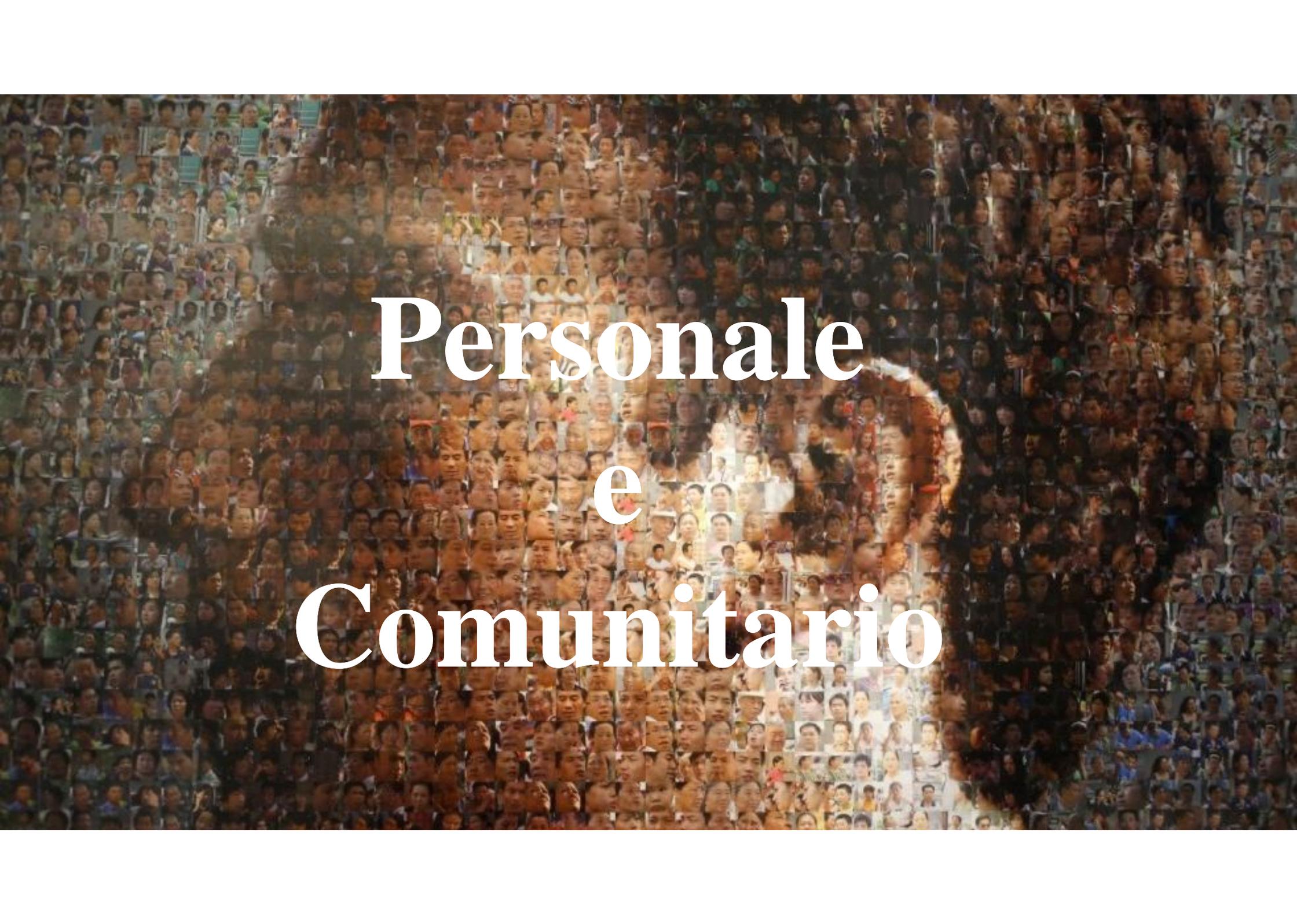
# *Caritas e Giubileo della Misericordia*

## **... per animare**

Per essere volto misericordioso dobbiamo re-imparare, anche dove non ci sono altre possibili azioni, a con-soffrire con chi è nel dolore.

Nel Convegno Caritas a Cagliari, Enzo Bianchi ci ha invitati a pensare ad una conclusione alternativa della parabola del Buon Samaritano.





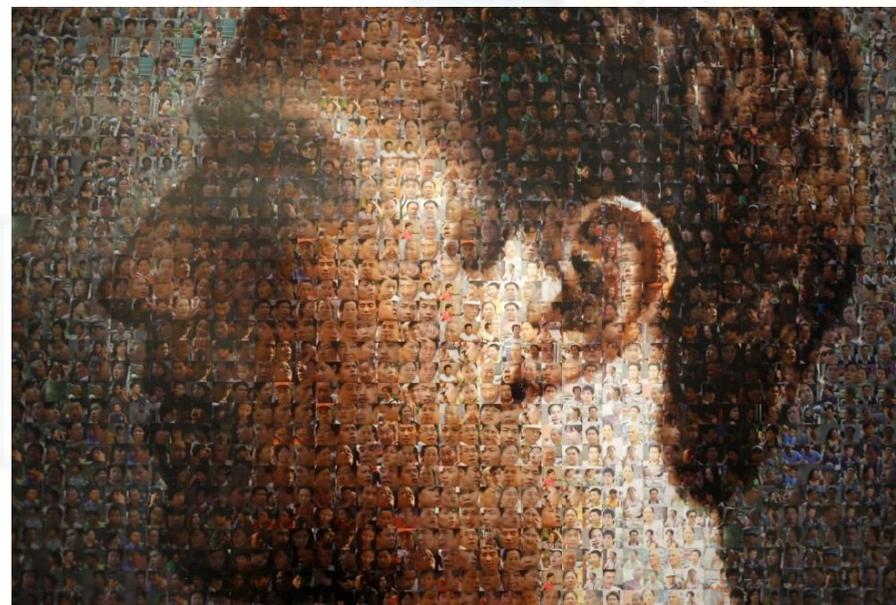
**Personale  
e  
Comunitario**

# *Per essere responsabili e volontari misericordiosi*

Per esprimere il volto misericordioso comunitario è fondamentale uscire dalla logica del mercato, dell'individualismo e dell'egoismo per **entrare nella logica del dono.**

La parola stessa **COMUNITÀ** nel suo significato ci invita a questo:

*communitas (cum – munus) mettere insieme i doni*



# *Per essere responsabili e volontari misericordiosi*

Il mistero del dono, in cui si riconosce l'Amore, può essere sintetizzato nella frase:

*«io mi do perché tu ti dia ad altri»*

È necessario donarsi per vivere: «C'è una sorta di legge sociale che ciò che non circola muore, come avviene con il lago di Tiberiade e il mar Morto. Formati dallo stesso fiume, il Giordano, sono l'uno vivo e l'altro morto, perché il primo dà acqua ad altri fiumi mentre il secondo la tiene per sé.



# *Per essere responsabili e volontari misericordiosi*

**Il bisogno dei bisogni è avere qualcuno vicino** che faccia dono della sua presenza, anche senza una parola, semplicemente con il suo volto e il suo sguardo, in una logica di prossimità in cui ci si coinvolge nella sua vita e piano piano si diventa responsabile dell'altro.

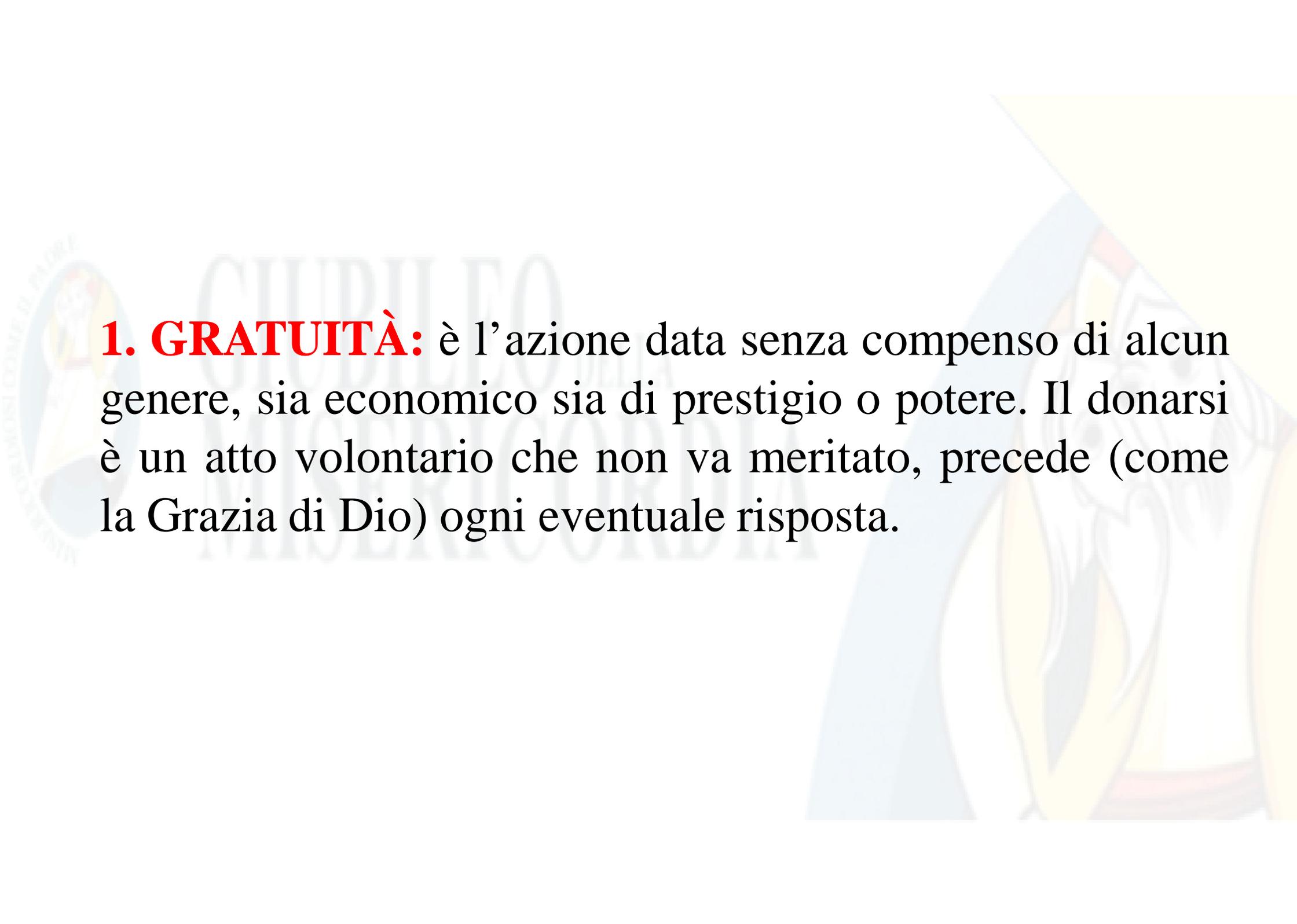
Nel donare c'è il **riconoscimento della singolarità dell'altro, della sua dignità**, del mettersi «in relazione», in qualche misura del celebrarlo, **senza misurare quanto lo merita.**



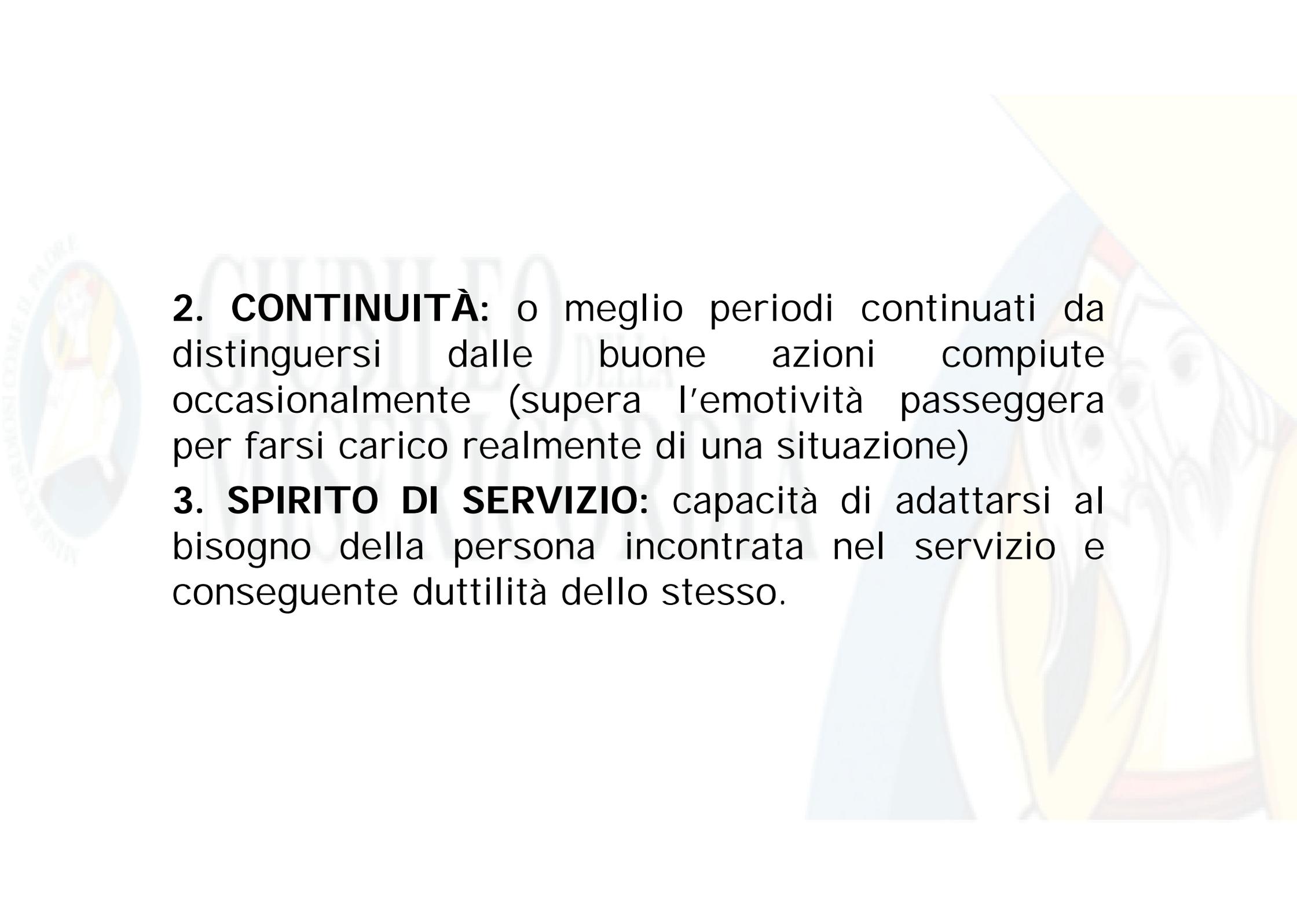
# *Per essere responsabili e volontari misericordiosi*

## *12 punti di riflessione*

- 1. GRATUITÀ**
- 2. CONTINUITÀ**
- 3. SPIRITO DI SERVIZIO**
- 4. SERVIZIO DIRETTO**
- 5. OPERA DI  
COSCIENTIZZAZIONE SOCIALE**
- 6. AZIONE DI PRESSIONE  
POLITICA**
- 7. PRESENZA DI GESÙ  
NELL'ALTRO**
- 8. CONCRETEZZA ALLA FEDE**
- 9. CENTRALITÀ DELLE  
RELAZIONI**
- 10. SCELTA PREFERENZIALE  
DEI POVERI**
- 11. LA DIMENSIONE AUTO-  
EDUCATIVA**
- 12. FORMAZIONE DEL CUORE**

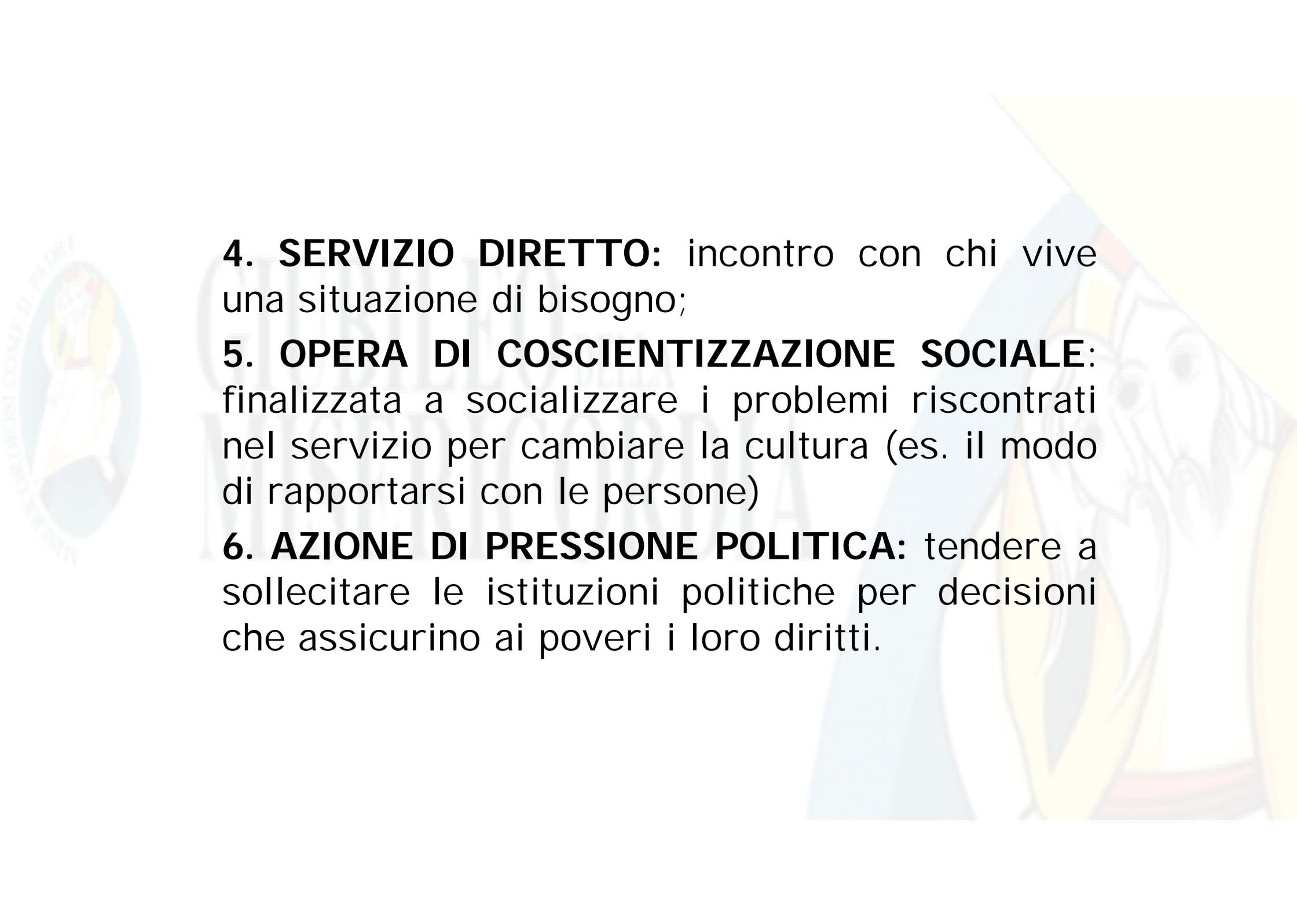


**1. GRATUITÀ:** è l'azione data senza compenso di alcun genere, sia economico sia di prestigio o potere. Il donarsi è un atto volontario che non va meritato, precede (come la Grazia di Dio) ogni eventuale risposta.



**2. CONTINUITÀ:** o meglio periodi continuati da distinguersi dalle buone azioni compiute occasionalmente (supera l'emotività passeggera per farsi carico realmente di una situazione)

**3. SPIRITO DI SERVIZIO:** capacità di adattarsi al bisogno della persona incontrata nel servizio e conseguente duttilità dello stesso.



**4. SERVIZIO DIRETTO:** incontro con chi vive una situazione di bisogno;

**5. OPERA DI COSCIENTIZZAZIONE SOCIALE:** finalizzata a socializzare i problemi riscontrati nel servizio per cambiare la cultura (es. il modo di rapportarsi con le persone)

**6. AZIONE DI PRESSIONE POLITICA:** tendere a sollecitare le istituzioni politiche per decisioni che assicurino ai poveri i loro diritti.

Un vero servizio di volontariato ai poveri è azione di solidarietà personale, è rimozione e ricerca delle cause che generano povertà ed è contributo alla liberazione e promozione della dignità delle persone.

**Anche per questo la Caritas ha un metodo:**

*Ascoltare*

*Osservare*

*Discernere*

*che risponde a questa*

*finalità*

**7. PRESENZA DI GESÙ NELL'ALTRO:** “In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo dei questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me” (Mt 25, 31-40); è fondamentale considerare l'altro portatore di una storia sacra.

**8. CONCRETEZZA ALLA FEDE:** “A che serve fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha le opere? [...] Così anche la fede se non è seguita dalle opere è morta” (Gc 2, 14 - 17)

**9. CENTRALITÀ DELLE RELAZIONI:** per il Signore Gesù non esiste la folla anonima ma esistono le persone, ciascuno con la sua storia, i suoi problemi, a cui si rivolge per dare delle risposte di liberazione, di speranza, di senso e di salvezza. Relazioni che, nella loro libertà, arricchiscono reciprocamente di gratuità e fraternità la vita di chi aiuta e chi è aiutato.

**10. SCELTA PREFERENZIALE DEI POVERI:** è anzitutto una scelta cristologica per riconoscerlo nel volto con i quali egli stesso ha voluto identificarsi: "Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi" (Mt 25,35-36).

**11. LA DIMENSIONE AUTO-EDUCATIVA:** Affinché si dia una seria esperienza di volontariato è necessario che vengano coltivate quelle virtù umane senza le quali, invece che servire i poveri, si finisce per asservirli al proprio desiderio di protagonismo, di autocompiacimento, di narcisismo.

Questa dimensione educativa del volontariato deve significare *saper "vivere" da volontari, cioè segnare tutta la vita quotidiana del valore di tale scelta di servizio che spinge a condividere tempo ed energie con persone sofferenti (C.M. Martini).*

**12. FORMAZIONE DEL CUORE:** *“Quanti operano nelle Istituzioni caritative della Chiesa devono distinguersi per il fatto che non si limitano ad eseguire in modo abile la cosa conveniente al momento, ma si dedicano all'altro con le attenzioni suggerite dal cuore, in modo che questi sperimenti la loro ricchezza di umanità”* (DCE 31a); il volontario sappia quindi coniugare e far convivere “competenza professionale” e “attenzione del cuore” perché senza queste due componenti l'azione caritativa resterebbe monca, incompleta.

# Conclusione

Nella mia comunità parrocchiale io non sapevo quali erano i bisogni delle persone del mio quartiere e della mia città, si delegava a qualcuno l'impegno in questo ambito non coinvolgendo l'intera comunità e non facendomi proposte dirette di servizio caritativo. Questo credo sia un limite presente ancora in molte realtà che dovremo cercare di superare.

Il metodo della Caritas ci permette di esprimere il volto misericordioso e compassionevole (umanissimo) di Gesù.

Ogni responsabile e volontario dedichi del tempo per una riflessione personale sul proprio servizio e ci aiuti a programmare una formazione che permetta di esprimere sempre maggiori competenze insieme ad una ricchezza umana dettata da «un'attenzione del cuore».

## *Riferimenti*

Dono e perdono – Enzo Bianchi, Einaudi

Il nome di Dio è Misericordia – Piemme

Misericordia – Dionigi Tettamanzi

Misericordie Vultus – Francesco

Volontariato scuola di vita alla «cattedra» dei poveri, EDB.

# **La Caritas espressione del volto misericordioso e compassionevole di Gesù**

4 Settembre 2016